

ABONAMENTI

La Patria del Friuli
in Udine a domicilio
nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pagine 12 dell'U-
dinese postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una riga in un
IV pagina, contano al
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
bono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche

Amministrazione Via Garghè n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercoledì, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cont. 10, arretrato cont. 20

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta dell'11 - Pres. BIANCHERI.

Discentesi il bilancio degli esteri.

Bonghi domanda se la Francia ac-

campa ancora diritti su Zula, se tutta

la costa del Mar Rosso da Massaua

ad Aradali sia sotto il protettorato

d'Italia e se la recente convenzione

anglo-turca sull'Egitto non possa cam-

bicare la nostra posizione in Africa.

Toscanelli osserva che i nostri alleati

sono alleati anche del Papa e di lui

curarsi più che dell'Italia, riconoscen-

dolo come un principio conservatore,

un baluardo contro il progresso demo-

cratico e socialista.

Sarebbe dunque utile che ci concia-

liassimo col Papa per dimostrare anche

che la maggioranza italiana è conser-

vatrice.

Rispondendo ai vari oratori, il mini-

stro Depretis osserva non potersi co-

municare i documenti diplomatici per

le questioni pendenti. Riconosce la ne-

cessità di riordinare il servizio conso-

lare, ma si richiede dello studio.

Assicura che legge tutti i rapporti e

senza molti consoli italiani, degui di

lede per veri servizi che rendono al

paese specialmente riguardo l'emigra-

zione, crede che il governo deva diri-

gere questa all'America del Sud. Ap-

prezza il capitano Cecchi e il governo

intende giovare ove più proficua sia

l'opera sua, mentre ora non necessita

al Congo.

Sta compiendo un'inchiesta sulle

scuole italiane all'estero, affinché il

Parlamento provveda.

Risponde a Bonghi che il governo

face intendere al gabinetto di Parigi di

non riconoscere giustificata alcuna pre-

tesa su Zula ed isola Dessi, né più ne

fu questione.

L'Italia quindi estese la sua giuri-

sdizione a tutto il tratto della costa

accennata da Bonghi. Credo prematuro

discutere della convenzione anglo-turca

che non fu comunicata al governo e

che probabilmente non avrà effetto sui

nostri possedimenti in Africa.

Rammenta a Toscanelli d'aver e-

sspressa l'opinione sua circa i rapporti fra

chiesa e Stato nel programma di Stradella

(oh! oh!) e di mantenerlo. Se ama una

chiarezza più recente, ritenga che le

parole di Zanardelli di ieri sono state

pronunciate dal suo labbro (benissimo)

Assicura infine che la situazione d'I-

talia sulle coste del Mar Rosso non può

dar luogo a serie contestazioni.

Approvansi i capitoli e il totale della

spesa ordinaria in lire 7.902.830; la

straordinaria in lire 83.426

Si proclama approvato il bilancio

dell'istruzione con 151 voti contro 70.

Si discute il bilancio dell'entrata.

Giolitti dichiarasi favorevole al pre-

sente ministero, ma osserva che l'ere-

dità del precedente è un deficit di 91

milioni, quindi occorre di togliere le

spese superflue e spera che il ministro

nella legge d'assestamento farà una

esposizione chiara delle condizioni del

bilancio.

Bonghi dalle parole di Giolitti rileva

un disavanzo superiore a quello che

apparisce dalla legge sul bilancio.

Dunque la finanza fu male ammini-

strata e voterà contro. Non intende

come, quando il disavanzo era incerto,

Giolitti votava contro il ministero, ora

che è certo vota in favore, rimanendo

il medesimo ministro delle finanze.

Giolitti replica che la fiducia non si

regola coll'aritmetica.

Magliani dimostra la falsità dell'ac-

cusa che il disavanzo non procede da

fatti nuovi ma dalla mala amministra-

zione del ministro.

Dimostra come in tutti i bilanci dal

1877 al 1883 vi furono avanzi. Allora

per i fatti nuovi imprevedibili e per le

L'importantissima questione della illuminazione cittadina.

Il Comune trovasi, mi pare, in un bell'imbroglione.

Alludo alla questione importantissima della illuminazione cittadina.

La si farà a gas o a luce elettrica?

Il contratto colla Società del gas at-

tuale scade col 31 dicembre prossimo.

La Società medesima non è punto di-

sposta, come fece per il passato, a pro-

lungare di un anno o due la scadenza,

tanto da offrir tempo al Comune di com-

pletare i suoi studi. Essa dice: — Se

volette prolungare la scadenza, ebbene,

io lo farò anche, ma a patto che prima

ci accordiamo almeno sui punti princi-

pali per un nuovo contratto; altrimenti

io non ne voglio più sapere e col primo

di gennaio 1888 vi lascio al buio. —

Questo almeno si dice: e se non fosse

vero, ben dovrebbe, a mio credere, la

Giunta smentirlo.

D'altro canto, abbiamo le proposte

d'una nuova Società — la Società Vogel

di Milano — la quale farebbe delle pro-

poste assai più vantaggiose pel Comune

di quelle che la Società del gas attuale

presentò; mariterrebbe impegnare queste

sue proposte soltanto fino al 15 o 20 di

luglio prossimo — poco più di un mese

da oggi; e poi si riterrebbe sciolta da

ogni impegno. — Come vedesi, il tempo

stringe.

Infine abbiamo gli studi e le proposte

del Comitato cittadino che vorrebbe la

luce elettrica; le quali proposte vi

esporrò più sotto, affinché il pubblico

le conosca.

Tutti questi progetti e studi e pro-

poste, una Commissione ha l'incarico

di studiare. La Commissione è composta

della Giunta municipale, del prof. ing.

cav. Odoardo Giovanni, del prof. ing. cav.

uff. Giovanni e dell'ing. Guglielmo Hei-

man. Volete credere? Ma l'altro ur-

genza del tempo, la Commissione stessa

non fu venerdì in numero!

Ma veniamo alla proposta del Comi-

tato cittadino per la luce elettrica.

I capitali occorrenti per l'impianto

della luce elettrica ammontano a lire

seicentomila, che dovrebbero essere date

da sottoscrittori cittadini. In queste, la

Società Edison — che si assumerebbe

l'impianto ne contribuirebbe cinquan-

tamila, come facente parte della Società

cittadina ass. intrice della illuminazione

a luce elettrica, senza imporre alcun

vincolo alla Società medesima tranne

che di provvedere all'impianto, distri-

buzione ecc., come farebbe anche se

non contribuise una quota del capitale

sociale. Rasterebbero dunque lire cin-

quecentocinquanta da provvedersi

con le sottoscrizioni private. Il paese

le darà?... Io non dico: le può dare,

ma domando se le darà, il che è ben

diverso; perchè il paese può dare assai

più di mezzo milione, se vuole e se

ha fiducia nell'impresa. — Come si fa

a saperlo? perchè ritengo sarebbe dan-

oso l'andar incontro ad un insuccesso;

dopo cui, vista la strettezza del tempo,

ci troveremmo più imbrogliati di prima.

Ed ecco il provvedimento pensato per

affrontare senza timori una tale inco-

gnita. Restano ferme le offerte tutte

dal Comitato. Se il Comune non crede

di assumersi lui — come credo che

non farà — l'impresa dell'illuminazione

elettrica, esso Comitato si darà

le mani attorno per raccogliere le sot-

toscrizioni per il capitale necessario.

Ma il Comune garantirà il suo concorso

fino alla somma di lire trecentomila

per completare i capitali necessari.

Queste lire trecentomila — e po-

sono essere anche meno, se i cittadini

sottoscrivono per più di lire duecento-

cinquantamila — il Comune può of-

frirle sia a titolo di prestito, come a

titolo di contributo quale consocio. Se

a titolo di prestito, il Comune stesso si

garantirà su tutte le opere d'impianto

— vale a dire sopra un capitale com-

plessivo di lire seicentomila circa.

La restituzione di questa somma,

come anche gli interessi sulla medesima — in caso che venga accettato il piano finanziario esposto — sarebbero assicurate al Comune sull'annua spesa che egli dovrebbe sostenere per la illuminazione della città.

Vi è anche un'altra combinazione: tutto restando fermo come il sopra annunciatovi, al Comune, oltre l'interesse, darebbesi anche una piccola partecipazione sugli utili.

Ecco: se l'illuminazione a luce elettrica regge, non troverai queste combinazioni cattive. Il rischio del Comune, infatti, è nullo — sempre intesi, ripeto, che l'illuminazione a luce elettrica vada: perchè o la Società fa buoni affari, finanziariamente, e allora il Comune verrà poco per volta rintegrato della somma prestata — ammesso che concorra a titolo di prestito; oppure la Società, finanziariamente, fa cattivi affari, ed il Comune con sole trecentomila lire al massimo, viene in possesso di tutto l'impianto per l'illuminazione e farà certamente buoni affari, dacchè il capitale impiegato, per esso, è ridotto alla metà.

Queste cose le sentii narrare e le volli scrivere perchè più non fosse buio nella questione della luce: forse potrà anche essere incorso in qualche inesattezza, riferendole; ma non me ne dispiacerebbe, se queste inesattezze d'assero occasione a taluno che lo può fare, di chiarire per bene le cose.

Anche i cittadini hanno bisogno di sapere in che acque si naviga.

Supratutto, è necessario che si faccia presto, che la Commissione non dorma, che si trovi sempre in numero: non perdiamo tempo avendone sì poco!

M. M.

Tutto nella famiglia dei pittori.

Venezia, 12. Questa mattina, alle undici è morto Giacomo Favretto, colpito dalla malaria. Aveva 38 anni: studiò a questa Accademia di Belle Arti: era cavaliere della Croce di Savoia per meriti civili. I pittori di Venezia, per quali è un vero lutto la sua morte, preparano solenni onoranze all'illustre collega.

Jeri le bandiere dell'Esposizione Nazionale erano a mezz'asta e sotto le cornici dei quadri del compianto artista furono collocati due nodi di crepe nero.

Tutti i giornali pubblicano lunghi necrologici del celebre artista.

Venezia, 13. Iersera ebbe luogo al Circolo Artistico un'adunanza per commemorare Giacomo Favretto e deliberare sui funerali.

L'adunanza, convocata dal Presidente Luigi Nono, è stata numerosissima.

V'intervennero tutti gli artisti di altre città italiane e gli artisti stranieri che si trovano in Venezia.

La Presidenza fu affidata all'illustre Domenico Morelli, che fece un breve ma caldo e degno elogio del defunto.

I funerali avranno luogo domani.

L'adunanza ha poi approvato la proposta di aprire una sottoscrizione per collocare una lapide a Favretto nell'atrio dell'Accademia di Belle Arti.

La questione bulgara.

Varna, 12. Si ba da Costantinopoli 11 giugno. Rispondendo all'ultima comunicazione della Porta relativa alla questione bulgara, Giers dichiarò nuovamente che la Russia persiste a rifiutarsi di negoziare con Sofia. Però Giers avrebbe suggerito una nuova misura per sostituire alla reggenza attuale un reggente unico. — La proposta di Giers sarà oggetto di nuovi negoziati, specialmente circa la scelta del reggente unico. Costituisce un cambiamento nell'attitudine delle potenze riguardo la Bulgaria.

Alcune sembravano finora volere agire all'infuori della Russia, sperando di forzarla la mano. Oggi invece di fronte ai ripetuti passi della Porta le potenze avrebbero dichiarato che non si raggiungerà alcuna soluzione senza il previo consenso della Russia e che per conseguenza la Porta deve anzitutto intendersi con la Russia.

Londra, 12. Informazioni da Sofia recano: la scelta della Porta per la candidatura al trono di Bulgaria sarebbe fatta sui principi Alessandro Battembesi e Ferdinando Coburgo. Gli ufficiali della guarnigione di Rustchuk firmarono una petizione ai reggenti chiedendo che si elegga un principe ovvero si proclami la Repubblica.

CRONACA PROVINCIALE

Il suicidio di Cividale.

Cividale, 10 giugno 1887, ore 8 pom.

In un articolo intitolato: Suicidio sulla linea Udine-Cividale in data odierna, veggio inserite cose che svisano la persona ed il fatto, per cui mi fo lecito indirizzarle questa mia onde chiarire l'equivoco.

Premetto intanto che il suicida non è Tuzzi G., come sta inserito nel suo Giornale; mentre invece la povera vittima chiamasi Tuzzi Libero, figlio di Leandro Tuzzi.

Questo infelice fin da giovinetto da varie infermità era travagliato in modo che in questi ultimi giorni a vari amici ebbe a dichiarare che la vita gli era incresciosa. E ieri stesso, prima di compiere il triste atto, disse che la vita gli era di peso e che preferiva morire.

La notizia di sì brutta fine fece dolorosissima impressione in città, e tutti se ne addolorarono perchè nel giovinetto diecottenne Tuzzi riconoscevano buona indole e carattere mite.

Resta dunque smentito che il Libero Tuzzi abbia né parte né atto in quanto il male informato corrispondente asserì in data odierna.

B.

Su questo disgraziato equivoco abbiamo domandato spiegazioni a chi ci inviava la prima notizia: ed egli ci scrive che fu tratto in errore. Appena sentito, nella sera stessa del fatto, che il suicida era un Tuzzi, sapendo di quel Tuzzi G. che aveva avuto che fare coi carabinieri — diciottenne anche questo; credette si trattasse proprio di costui. Soggiunge esprimendo il proprio rammarico per l'equivoco nel quale è caduto.

In preposito, riceviamo la seguente con preghiera d'inserzione:

Cividale, 12 giugno.

Il Tuzzi G., che da qualche tempo si trova nelle carceri per sospetto di furto, nulla ha di comune col giovane Tuzzi Libero suicidatosi giovedì sera. Questo è fratello della signa Tuzzi maestra di piano, ed ha un altro fratello addetto al negozio del sig. Lorenzo Gabrici; essi godono la stima di tutti gli onesti. Il corrispondente, che mandò alla Patria del Friuli la relazione del fatto, stampato nel numero di venerdì 10, od è uno sventato, che scrive senza sapere ciò che scrive, od è un infame e vile, che non rispetta nemmeno le tombe; e questa credo sia la vera.

M. di Portis.

Concorso per aziende.

Scrivono da Sacile alla Pastorizia:

Con reale decreto, sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, è stato istituito per 1889, un Concorso fra le aziende agrarie della Provincia di Vicenza, con l'assegnazione di due premi, uno costituito da un diploma d'onore e L. 3000, l'altro di una medaglia d'argento e lire 1000. Inoltre sono agiunte quattro medaglie di bronzo e lire 500 da destinarsi alle persone addette alle aziende che saranno premiate.

Queste notizie che ho da fonte autorevole mando alla Pastorizia, colla preghiera vogliate aggiungere una domanda:

Elezioni amministrative.

Nel mandamento di S. Vito — a quanto scrivono da Valvasone al *Tagliamento* — si pensa di portare quale consigliere Provinciale in sostituzione del rinunciario cav. conte G. Rota, il sig. Vincenzo Pini.

A Pordenone le elezioni amministrative avranno luogo la domenica 3 luglio prossimo.

Escono da quel Consiglio comunale, per rinuncia, i signori: Perotti dottor Placido, Ellero dottor Arturo, Caciotti Leone, Cattanéo conte Riccardo, Roviglio ing. Damiano, Monti avv. Gustavo; e si deve sostituire anche il defunto signor Ceschini Antonio.

A proposito di conciliazione.

Campofornido, 10 giugno.

Come va, domando io, che, mentre il giorno del natalizio del Re e della Regina qui nessuno sognava di porre la bandiera nazionale al palazzo del Comune; la si espose ieri l'altro per la processione del *Corpus Domini*?

Sarei curioso di una risposta.

Un comunista.

Il nubifragio della valle di San Leonardo.

È detto tutto quando si dica che i danni furono denunciati in L. 130.761 e liquidati in lire 54.073; e che i soccorsi raccolti e da distribuirsi sono in Lire 6744.63!

Comizio Agrario di Cividale.

Il Ministero ha accordato un sussidio di L. 500, per la Conferenza per i Maestri delle scuole rurali, da tenersi in Cividale nel venturo autunno; colla condizione però, che le conferenze non sieno in numero minore di 25, ed i Maestri concorrenti non meno di 30.

Annegamento.

Cividale, 11 giugno.

Il giorno 7 corr. alle 3 pom. la bambina Oademaz Pierina, di anni 2 e mesi 1, della frazione di Ruzs, sfuggita per un istante alla vigilanza di sua madre, che erasi recata al primo piano della casa per alcune faccende domestiche, precipitò in un fosso d'acqua, esistente a poca distanza dalla casa; e dopo pochi minuti, sebbene estratta ancora in vita, spirò fra le braccia della madre desolatilissima.

Un arresto.

L'altra mattina, a Cividale, si presentava all'orefice Cossio Olinto uno sconosciuto per vendere una collana di oro ed altri oggetti pur d'oro; offrendoli ad un prezzo molto inferiore del reale e dicendosi prima di Venezia, poi di Trieste — mentre sembrava stare dalle parti di Gorizia. Il Cossio Olinto, sospettata la provenienza furtiva, ne avvertì chi si spettava; e lo sconosciuto trovavasi ora in carcere.

L'annegato di Palazzolo.

È certo Gabbo Antonio. Le altre due donne, che versavano in pericolo, sono completamente ristabilite.

Altra bambina annegata.

Il 5 giugno la bambina Ermenegilda Mazzolini d'anni 3 del Comune di Bicinico, trastullandosi inosservata sulla riva di un fosso, cadde entro e vi affogò.

Palma, 10 giugno 1887.

Nelle ore pomeridiane di ieri, mentre si accingeva ad uscire di casa per una visita, moriva in Claujano il Dr. **Giacopo de Checo**. Medico zelante e coscienzioso, cittadino di sensi liberali, marito e padre amorosissimo lascia in quanti lo conobbero un profondo dolore per l'imatura sua fine. Alla desolatilissima famiglia, che da due mesi assisteva muta dallo spavento e dal dolore agli strazi della inesorabile malattia che egli sopportava con animo eroico, non osiamo rivolgere parole di conforto, perchè vi sono dolori nella vita che non consentono manifestazioni di conforto di nessuna forma e da nessuna parte.

Ed ora, prima di chiudere questo cenno, ci si permetta una considerazione.

In questi ultimi anni parecchi medici della nostra provincia, il Morgante, il Degani, il Mancini ed ultimo il De Checo, giovani an'ora, lasciarono la vita combattendo sino all'ultima ora a vantaggio del popolo affidato alle loro cure.

Ora si domanda: perchè al soldato che ritorna dalla pugna sostenuta con valore si fanno mille dimostrazioni d'onore, perchè all'uomo che salva dal pericolo il suo simile si fregia il petto con la medaglia al valore, e non si ha mai neppure una parola per quelli eroi, per quei martiri, che volontariamente ogni giorno, ogni ora per tutta la vita combattono serenamente, per salvare la Società minacciata e sorpresa continuamente da fieri, insidiosi, inesorabili nemici quali sono le malattie d'ogni specie? Perchè? Il perchè c'è e molto lisonorevole per una Società che vuol essere civile. E l'egoismo che fa pianare e supplicare e tutto promettere nell'ora del pericolo e che rende poi uomo abietto ed ingrato quando la cura è scomparsa. Ed oltre questo vi nella Società la predilezione per il nuovo, lo spettacoloso, il teatrale; in-

somma sono i sensi che tengono il campo e per cui si fanno sacrifici d'ogni sorte, ma per compiere un dovere non v'è borsa che s'apra né lingua che si muova.

Ossessionato il medico continuerà a morire pel suo prossimo, perchè nel suo animo dovuto non varranno mai meno i santi ideali della vita, come non vennero mai meno in te o come tu moristi, o Giuseppe, amico nostro.

VOCI DEL PUBBLICO.**Un pericolo.**

Udine, 12 giugno. — Chi va fuori della interminabile Porta San Lazzaro — o Anton Lazzaro Moro — vedrà come ci sia grave pericolo ivi per ragazzi e per donne di precipitare nell'acqua.

Gli abitanti pregano il Municipio a voler disporre qualche riparo.

Le collette per gli Ospizi Marini.

Udine, 11 giugno. — Santa istituzione quella degli Ospizi Marini; e pocho le carità ci si ben fanno come quella d'incrementare il fondo di questa istituzione. Oredo che molti cittadini la pensino come me. Se non che, lo sappiamo tutti, in tutte le cose siamo poltroni noi altri e figuriamoci poi quando si tratti di tirar fuori di tasca dei quattrini per fare la carità!

Una volta, perchè le sottoscrizioni riuscissero più proficue, si andava per le case a spronare i remittenti: così che pochi o nessuno rifiutavasi. Ora questo non vedo praticato più, con grave danno — mi sembra — dell'esito finale.

Ho voluto scrivervi di questo fatto, perchè forse in seguito alla mia osservazione si potrà tornare all'antico; il che mi auguro.

C. F.

Una domanda.

Udine, 10 giugno. — Sono stato in forse qualche po' prima di farvi una domanda: lo grazie dotati che si distribuiscono ogni anno alle donzelle maritande si danno soltanto alle indigenti, o possono venir dispensate anche a quelle che possiedono qualche cosa al sole? — Il motivo di questa mia domanda si è che quest'anno fu graziata — e abbastanza bene — anche una possidente: dico una perchè io la conosco come tale, e forse ve ne sarà più d'una; mentre tante altre che non posseggono nulla affatto restarono nel buzzolo e loro non toccò nemmeno un centesimo.

Son quasi certo che nessuno risponderà a questa mia domanda: così resterà sempre il dubbio che i fondatori abbiano inteso beneficiare i poveri e che la carità moderna si riversi anche su quelli che poveri non sono.

F. G.

Amore!

Dopo pochi mesi di amore felice, Adelina R., una bella giovinetta di 16 anni, era abbandonata dall'uomo che le avea giurato d'amarla eternamente, e a cui ella aveva dato il suo affetto. Dinanzi a quella disillusione che annientava le sue speranze, i suoi sogni, il suo avvenire, Adelina credette che il mondo non avesse più rose per lei, ed in un eccesso di disperata energia, si gettò nel Tevere cercando la morte fra le onde limacciose. — Due coraggiosi barcaioli la salvarono. Ma alla povera Adelina guarita dal suo fatale amore e anche dal funesto desiderio della tomba, rimase, come ricordo, un'artrite dolorosissima che la faceva spasimare notte e giorno. — Dopo inutili tentativi il prof. Baccelli prescrive alla povera fanciulla la Parigina del Prof. Mazzolini di Gubbio. Adelina R. è guarita perfettamente. Anche in questo, come in tanti altri casi simili, la Parigina del chiarissimo Prof. Pio Mazzolini di Gubbio, ha operato un nuovo miracolo. Essa, tornata alla vita alla salute, confida e spera nella felicità. — Per evitare equivoci con preparati anonimi (dannose imitazioni) si commetta la Parigina al R. Stabilimento Mazzolini in Gubbio (Umbria) che fa spedizioni franche ovunque. — Due bottiglie L. 48 — 4 bottiglie L. 32.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Girolami Giuseppe e la farmacia Alessi diretta da Sandri Luigi.

Per gli orticoltori

Presso i giardinieri dello Stabilimento di floricoltura in Udine

A. C. ROSSATI & Comp.

sono in vendita le seguenti pianine d'ortaggio ottenute da sementi genuine delle migliori case Nazionali ed Estere.

Verze ricce e lisce grosse, precoci e tardive a Lire 1.00 al cento.

Cavoli fiori, pafia di neve, a Lire 1.25 al cento.

Scleri d'America grossissimi a Lire 1.25 al cento.

Recapito presso la Cartoleria FRATELLI TOSOLINI — Piazza Vittorio Emanuele, ed allo Stabilimento suddetto tra le Porte Ronchi e Pracchiuso.

**Bollettino Meteorologico.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 12 6-87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 v.

Barometro ridotto a 101° livello del mare	764.2	752.3	752.5
Unità relativa.	54	45	70
Stato del cielo.	coperto	coperto	coperto.
Acqua cadente.	S	W	—
Vento (direzione).	1	6	0
Velocità (chil.).	18.7	21.9	18.0
Termom. contigro			

Temperatura massima 28.5 — minima 13.0 — all'aperto 12.2
Giorno 13, ore 9 ant. Barometro 753.8 — umidità relativa 35 vento direzione — velocità k. m. — Temperatura 20.8 — stato del cielo calig. — minima esterna nella notte 12 13: 13.1.

LE ELEZIONI DI JERI.

Diamo il risultato della votazione di jeri.

Intulta dire che si è dovuta anche quest'anno lamentare la solita sfaccenza negli elettori. Infatti appena 305 si recarono alle urne. Difficilissima fu la costituzione dei seggi nelle singole sezioni: in quella del Tribunale non fu nemmeno possibile.

Ruscirono eletti:
Valentinis avv. cav. Federico con voti 275
Di Frampero ca. con Antonio » 259
Luzzatti cav. Graziadio » 252
Helman ing. cav. Guglielmo » 250
Pecile comm. Gabriele Luigi » 234
Sartogo Pietro » 233
Lovaria nob. cav. Antonio » 225
Ciconi Beltrame nob. cav. Giov. » 220
Minisini Francesco » 208
Ronchi co. avv. Giov. Andrea » 167
Falconi cav. uff. Giovanni » 109

Dopo gli eletti ottennero voti il marchese Mangilli Francesco (82) e i signori Dal Toso, Cantarutti, Passero, Marcovich, Picco Antonio, Bardusco Luigi (dal 30 al 60).

Società Operala.

Ieri il Consiglio prese atto del resoconto di Maggio; accordò ad un socio il sussidio per malattie, di 30 giorni per recarsi al paese nativo onde rinforsarsi in salute; prese atto della radiazione d'un socio dalla matricola Sociale; udì lettura della lettera della locale Cassa di risparmio con la quale si comunica di avere disposto L. 300 pel fondo dei Vecchi e L. 100 per la quota spettante alla Società a favore della Scuola d'Arti e Mestieri; venne espresso un elogio al medico Sociale per le zelanti sue prestazioni a nome del Comitato Sanitario; ed infine vennero ammessi nuovi soci.

Giardini d'Infanzia.

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha incaricato il R. Provveditore di ringraziare per parte del medesimo la benemerita Società dei Giardini d'Infanzia di Udine per il generoso aiuto accordato alle alunne della r. Scuola Normale, facilitando loro l'esercizio del tirocinio sotto la guida della dotta ed abile educatrice signora Giuseppina Battaglini. A questa poi lo stesso Ministero concesse una remunerazione di lire 200 per l'efficace straordinaria opera sua.

Terza decade di maggio.

Udine. — Giorni misti il 21, 22, 24 26 e 29 31; coperti il 23, 27 e 28; sereno nessuno. Con pioggia il 21, 23, 25 e 26 28; con vento forte del 4° quadrante il 21 e 22 — Ad orta del tempo piovoso e umido, i bachi, benché a rilento, progrediscono generalmente bene. Si desidera il bel tempo per la campagna in genere, e particolarmente perchè non si aggsavino ancora i danni sull'uva.

Palmanova. — Temperatura media 14 Sette giorni con pioggia (mm. 1121). Sereni il 29, 30, misti il 25 26 e 31, coperti gli altri; con pioggia il 21 24 26 28; con temporale il 22 e 27; con fortissimo SW il 21. — Le abbondanti piogge della decade hanno sensibilmente nociuto alle uve. La campagna abbisogna di caldo, che non tarderà a venire. I bachi in generale progrediscono bene.

Società di M. S. e di Coll. fra Farnie. e Barbieri.

Con sua gentilissima del 9 corr. il Banello Antonio nostro socio onorario, reduce dal Pellegrinaggio a Caprora, rimetteva alla nostra Società la medaglia commemorativa due fotografie ed alcuni fiori raccolti nell'Isola stessa che è Tomba del Grande Umanitario G. Garibaldi.

Il sottoscritto ringrazia infinitamente ed a nome di tutti i soci il sig. A. Banello per sì grata ricordanza, che sarà fatta presente ad essi nella prossima seduta generale.

Udine, 13 giugno 1887.

Il Presidente, A. Rigatti.

PROCESSO PER CONTRABBANDO.

Udienza dell'11.

Il Tribunale entra alle 920. È risuonato il teste Dall'Abbad. Avv. Agostini. Sa il teste che una parte dell'alcool incettato da Parisi in Udine, fosse stato ceduto alla Ditta L. scovio e Marussig?

Dall'Abbad. Questo risulta da mie informazioni.

Borsetta Giuseppe contadino di Mortegiano.

Informa bene su Gabbo Giorgio e Ferro Pietro Giovanni, escluse che facciano il contrabbando.

Zinelli Giovanni contadino di Mortegiano.

Conosco Ferro perchè sta in sompo del mio borgo. Depone come il precedente.

Codarini Valentino contadino di Mortegiano.

Depone favorevolmente sulla moralità di Ferro Pietro Giovanni.

Avv. Billia deposita alcuni documenti che riguardano la difesa Molena.

P. M. Deposita un prospetto di spedizione spirito di Pordenone alla ditta Marussig, ecc.

Si leggono alcune lettere dei fratelli Chiaruttini di Strassoldo, a Granzotto e due al medesimo da Del Mestri di Visco.

Si richiama il teste Ellero agente della ditta D. Donà; questi dichiara che la ditta acquistò dai fratelli Chiaruttini 6 botti nel giorno 6 ottobre 1885 della gradazione di 94° a lire 168 al quintale, fusti compresi, franca la spedizione a Treviso.

Dalla Negra Sante e Nardini Giovanni contadini di Mortegiano.

Depongono in favore dell'onestà e moralità di Gabbo Giorgio.

Il teste Zanuttini Carlo non si presenta: perciò l'avv. Luzzatti chiede si dia lettura della deposizione scritta: il P. M. non si oppone: quindi il Cancelliere la legge.

Si legge una lettera dei fratelli Chiaruttini alla ditta Marchetti di Conegliano.

Avv. Luzzatti, presenta un certificato del Sindaco di Mortegiano in favore di Ferro Pietro Giovanni.

Su domanda dell'avv. Luzzatti si legge un'ordinanza di non luogo a procedimento per contrabbando a carico di Gabbo Giorgio e Ferro Giovanni.

Avv. Billia ricorda al P. M. una riserva fatta durante il dibattimento circa il processo incanto in seguito ad un arresto di contrabbandieri compiuto dal brigadiere Bagarolo nel territorio di Pasiano di Prato.

Il P. M. dichiara di non essersene occupato: promette però informazioni nella prossima udienza.

L'udienza si leva alle 10.10.

Colla giornata di oggi si è chiuso il periodo istruttorio di questo lunghissimo processo: martedì p. v. alle ore 9, il P. M. avv. Baratti prenderà la parola per la requisitoria.

In uno dei passati resoconti, è detto che l'impiegato Speciale della stazione di Codroipo asserì di conoscere il Danelon Luigi di Codroipo. Ci fu un equivoco. Disse lo Speciale che conosceva il Marco Danelon figlio, non già il Luigi che è il padre.

Il processo

del Sindaco di Palazzolo

contro la sua Giunta.

All'udienza di sabato parlò l'avv. Girardin; cui replicarono poscia la Parte Civile e il Pubblico Ministero e ad essi di nuovo l'avv. Girardin.

Il Tribunale si ritirò per pronunciare sull'accusa di falso contro i testimoni della difesa sollevata dal P. M.; e la respinse.

A oggi la sentenza definitiva.

Tutti i testi furono quindi licenziati.

È unanime il plauso ai giovani difensori d'entrambe le parti.

Il brigadiere dei carabinieri Girotti — testimone in questo processo, alle domande dell'avv. Tava se conosceva come poco onesto lo Zuliani anche quando fu Sindaco, disse aver risposto che non poteva esser Sindaco perchè teneva spacio tabacchi e private: laonde avrebbe dovuto o rinunciare al negozio o al Sindacato.

Il tempo probabile.

Già negli ultimi giorni della settimana scorsa un'alta pressione si notava sul nord della Francia ed alla Manica, la quale veniva spostandosi lentamente verso l'oriente. Laonde, molto probabilmente, avremo cielo nuvoloso, venti predominanti da nord-ovest, temperatura lievemente rinfrescata: poi di nuovo cielo sereno e temperatura in rialzo.

Teatro Minerva.

Quanto prima incominceranno le dieci rappresentazioni straordinarie della Compagnia equestre anglo-americana diretta dall'artista Sig. I. E. Rueger, composta di 60 individui, 30 cavalli, 10 clowns, cavalieri e cavalieristi.

Specialità della Compagnia: Sette stalloni ammaestrati; Due tori ammaestrati; L'uomo mosca; La celebre famiglia Nagels.

Processo per lo schioppettato esplosa nel fabbricato delle Scuole di Pagnacco.

Ricorderanno certamente i nostri lettori il triste fatto avvenuto in Pagnacco nell'autunno scorso e precisamente nella notte del 31 Ottobre.

Parrebbe famiglie villeggianti in quel simpatico paese, per chiudere con qualche convegno di soggiorno autunnale, avevano delimitato di loro una festività da celebrare nel locale delle Scuole, costruito per conto di quel Comune dall'impresa Rizzani, ma da questa era ancora conservato al Municipio.

A capo della festa stavano presiedendo i vari fratelli della famiglia Rizzani e vi prendevano parte, oltre dell'avv. Billia, dell'avv. Bertolotti, Braccia, dell'avv. Bertolotti, Berlinghieri ecc.

Prima che la festa incominciasse, alcuni giovanotti contadini stando all'estremità del buon Meni Tuzzi che è situata nello stesso cortile, e che era le Scuole, approfittarono della presenza d'un suonatore d'armonica e fecero qualche giro di ballo. L'oste temendo d'esser posto in contravvenzione per mancanza del permesso necessario al ballo, ingiunse ai contadini di desistere. Questi si opposero sostenendo che l'oste usava con essi un trattamento diverso da quello usato coi villeggianti, i quali altre volte avevano ballato nell'osteria; e per dar forza a codeste ragioni dissero che i loro denari valevano quanto quelli dei signori. Il Tuzzi tenne mano forte e non permise il ballo.

Tempra che, irritati da questa opposizione, i contadini, consapevoli che in quella sera doveva aver luogo nel locale delle Scuole il ballo progettato dai villeggianti, abbando profre serie parole di vendetta e di minaccia, e cioè: non lasciano ballar noi? ebbene, non balleranno neppure i signori a costo di far qualche fulmine e di fraccassare i vetri. Alcuni fra i villeggianti che attendevano all'osteria l'ora indetta pel ballo, furono presenti a queste scene, e naturalmente se ne preoccuparono.

Determinati perciò a vigilare sul contegno e sulle mosse dei contadini, ebbero campo verso le ore nove di aspettare sull'atteggiamento di certo Franzolini Valentino.

Vedendolo vicino alla sala da ballo, il giovane sig. Gio. Batta Rizzani lo ammonì di non far violenze e di abbandonare l'idea di entrare a quella festa che era affatto privata.

Ne nacque dapprima un vivace scambio di parole; sopraggiunsero altri contadini ed altre persone parenti ed amiche di Rizzani; e dalle parole passò ai fatti. Il Rizzani col braccio del padre e dello zio poté sottrarsi dalle mani del Franzolini un lungo coltello che questi aveva estratto dalla tasca.

Finiva la colluttazione, i contadini si allontanarono da quei luoghi; e qualche tempo dopo solleccitarono i buoni uffici di persona amica dei signori Rizzani perchè questi perdonassero loro e restituissero il coltello di cui erano stati privati.

I Rizzani ebbero un colloquio coi contadini nella piazza del paese, ricordarono il perdono, ma trattennero l'arma.

Con ciò era a ritenersi che null'altro di spiacevole dovesse accadere; senonchè alle 11 3/4 circa venne sparato dalla strada comunale un colpo d'arma da fuoco carica a pallettoni in direzione della sala da ballo, e i proiettili rompendo le lastre di una finestra penetrarono nella sala producendo varie ferite sul dorso del co. Vittorio di Braccia che fortunatamente non ebbero funeste conseguenze.

Era naturale e logico l'immediato sospetto che autore del brutto fatto fosse uno di quei contadini che si erano dimostrati tanto avversi ai signori villeggianti.

E difatti l'Autorità Giudiziaria iniziò il procedimento penale per ferimento volontario in confronto di Antonio Cossetini, di Bravo Innocente, di Franzolini Domenico, e dei fratelli Franzolini Luigi e Valentino; a carico di quest'ultimo poi anche per detenzione di arma da taglio.

Durante l'istruttoria, e per quanto riguarda il reato di ferimento, molto deboli si presentarono gli indizi a carico del Cossetini e dei tre Franzolini, mentre pel Bravo sembrava assodata la circostanza asserita da qualche testimone che egli solo avesse profre oltre le espressioni di minaccia superiormente indicate, anche le parole: adesso che ci han tolto le armi cattive andremo a prendere quelle buone, intese da qualcuno dopo che il Franzolini era stato privato del coltello.

In base a tali risultanze il Tribunale dichiarò non luogo a procedere pel reato di ferimento a favore del Cossetini e dei tre Franzolini, e ordinò la prosecuzione del giudizio pel reato stesso a carico del Bravo Innocente, e pel reato di porto d'arma a carico del Valentino Franzolini.

Il dibattimento relativo ebbe luogo nei giorni di venerdì e sabato della scorsa settimana.

Presiedeva il Tribunale il Giudice

Ragazzo disgraziato.

Sabato, verso le sei pom., alcuni ragazzi stavano davanti al caffè Corazza. Il cameriere Bernardi Eugenio, nel volerli fare allontanare gettò contro di essi un bicchiere d'acqua. Uno dei ragazzi, per nome Sarravalle Alfonso di Antonio d'anni 9, da Udine, scolaro, che abita in Via Villalta al n. 39; nel fuggire, cadde e fu investito dal tram che veniva proprio allora.

Il povero ragazzo ebbe la mano destra schiacciata sotto la prima ruota; il conduttore essendo stato sollecito a fermare il tram; per modo che il ragazzo colla mano fra la prima e la seconda ruota.

Il conduttore si chiama Ronchi Antonio.

Il Serravalle fu tosto trasportato all'Ospedale.

Fino a stamani non creiamo che i medici si fossero pronunciati sul tempo necessario per la guarigione.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 5 al 11 giugno 1887.

Nascite.	
Nati vivi maschi	9
femmi.	7
Morti	1
Esposti	1
Totale n. 17.	

Morti a domicilio

Caterina Miosello di Antonio d'anni 3 — Romeo Coschia di Ascanio di mesi 9 — Pietro Forriai fu Gio. Maria d'anni 31 — tappezziere — Angelo Pegoraro fu Adamo d'anni 60 — agricoltore — Pietro Zanussi fu Giacomo d'anni 73 — merc. girovago — Albina Ferrari di Ettore di anni 9 scolaro — Antonio Rizzi di Angelo di anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospedale Civile.

Margherita Giuliana fu Giuseppe d'anni 72 — casalinga — Vincenzo Cipolletti fu Giuseppe d'anni 43 — fornaio — Caterina Esposito-Romanese d'anni 43 — contadina — Pietro Drulini di giorni 19 — Orsola Michelutti Bosetti fu Francesco d'anni 86 — casalinga — Anna Pellegrini fu Andrea d'anni 40 — setolaia — Costantino Doppini di giorni 15 — Pietro Bertola fu Santo d'anni 62 — agricoltore.

Totale N. 15.

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Gio. Batta Gatti cameriere, con Orsola Cosarta — Emilio Moretti imp. ferr. con Emma — Santi civile — Gaetano Franchi portiere, con Maria Zampieri casalinga — Antonio Martina fabbro ferraro con Caterina Drusini zolfanolaia — Giovanni Mazzavilla manovale ferroviario con Maria Zanaro casalinga — Antonio Fasser industriale, con Elodia Cagli agiata.

Pubblicazioni di matrimonio esperte nell'Albo Municipale.

Pietro Rieppi servo, con Emereziana Maria Falletti cameriera — Angelo Cozzo calzolaio, con Anna Tremel cuccitrice — Luigi Brunetta calzolaio con Marianna Vendramin casalinga — Antonio Castenetto servo, con Orsola Maria Croce casalinga — Giuseppe Colombo agricoltore, con Teresa Dianan contadina — Vitale Bertoli portatore, con Vittoria Colavitti casalinga — Pietro Pirrona agricoltore con Maria Dimarco contadina — Enrico Vaccaroni fornaio, con Maria Salice cuccitrice — Luigi Salvadori calzolaio, con Maria Valle casalinga.

Civile Spedale ed Ospizio degli esposti e delle partorienti in Udine.**Avviso.**

A tutto il corrente mese resta aperto il concorso al posto di Alunno presso la Ragioneria di questo Civico Ospedale ed Istituti annessi.

Le prestazioni dell'allunno sono gratuite, ma se verrà incaricato di disimpegnare le mansioni di assistente alla cucina, percepirà l'emolumento in ragione di annue lire settecentotrenta.

Le istanze d'aspirare dovranno presentarsi alla Segreteria dei Pii Luoghi corredate come segue:

1. Certificato di cittadinanza italiana e di non aver superata l'età d'anni trenta;
2. Fedina penale;
3. Certificato di vaccinazione e di sana e robusta costituzione fisica;
4. Certificato di aver superato con buon esito le quattro classi ginnasiali, oppure il corso delle scuole tecniche;
5. Prova di conoscenza della contabilità applicata ai comuni ed alle opere pie;
6. Dichiarazione di non aver parentela con alcuno degli altri impiegati addetti ai Pii Luoghi.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Udine, 6 giugno 1887.

Il Presidente

A. di Prampero.

Il Segretario

P. Ferrario.

Ministero della Marina.**Esame di concorso.**

Nel giorno 28 dicembre 1887, avranno luogo in Roma presso il Ministero della Marina, avanti a speciale Commissione, esami di concorso per alcuni posti di Ufficiale ingegnere nel corpo del Genio navale.

Le condizioni richieste per l'ammissione al concorso sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 31 maggio 1887 N. 127 e nel N. 32 del Giornale Militare per la R. Marina (Parte I, Volume 3.0 anno 1885, e seguenti).

Le domande degli aspiranti, corredate dei necessari documenti, dovranno pervenire non più tardi del 15 novembre 1887 al Ministero della Marina (Direzione generale del materiale, divisione 4.a) al quale potranno altresì rivolgersi le domande da coloro che desiderassero di avere le norme e i programmi.

Lotto.

Estrazioni del 11 giugno.

Venezia 67	38	74	53	76	Napoli	47	4	28	31	24
Bari	56	52	90	16	28	Palermo	45	32	43	51
Firenze	62	55	10	4	40	Roma	55	50	58	57
Milano	1	77	6	34	44	Torino	82	7	40	21

Avviso d'asta.

L'Avvocato G. B. Antonini curatore della fallita Antonio R. Basti rondo noto che nel giorno 16 corr. e seguenti nel negozio del Rebasti stesso sito in Piazza S. Giacomo procederà alla vendita all'asta delle merci del fallito consistenti in panni e stoffe fino ed ordinario di estate e d'inverno, maglie di lana e di cotone, gilet di lana tendinaggi, fazzoletti, foulards, tovagliata di lino e di cotone, tela di lino e cotone, bordati e lanette, vestiti fatti, coprillette ed altro.

La vendita seguirà in lotti aventi il valore di stima da L. 40 a 700.

Udine, 13 giugno 1887.

Gazzettino commerciale.

Riceviamo da Lione:

Campagna bacologica 1887.

Lione, 11 giugno.

Francia. — Durante questa ottava abbiamo goduto una temperatura calda ma ben ventilata e del tutto favorevole per l'ultimo periodo dell'educazione.

A quest'ora quasi tutti i bachi sono al bosco, buona parte ha già fatto il bozzolo e non odesi il menomo lamento. Nell'entrante settimana avremo i mercati importanti. Le prime partite comparse hanno incontrato gran riserva presso i compratori; vengono segnati i seguenti prezzi:

Avignone 3 20 a 3 30 per galle depurate prima scelta.

Viduban 3 15 tali quali; questi prezzi ci paiono troppo elevati.

Italia. — Le notizie della penisola sono eccellenti e la pure il bel tempo ha fatto svanire i timori. Un caldo soffocante potrebbe solo cagionare qualche danno ma non da prevedersi.

Siamo dunque in presenza di questo fatto: raccolto abbondante dappertutto e specialmente in Europa; consumo ne più ne meno forte del solito, speculazione scoraggiata e neppure. Ora domandiamo se i prezzi bassi non s'impongono? Per le sete nuove prevedesi il corso di 45 franchi netti per buone greggie c. n. 9 1/10

Louis Desgrand e C.

Mercato della foglia.

Il mercato di ieri e quello d'oggi furono animatissimi e molto forniti.

La merce portata in vendita ammontò complessivamente a oltre 150 quintali che vennero pagati da lire 8 a lire 12 il quintale.

Mercato delle frutta e legumi.

Ecco i prezzi quotati al Chilog.:	
Oljeggè	da L. 0.15 a 0.25
Fragole	» » 0.80 » 1.—
Asparagi	» » 0.30 » 0.35
Piselli	» » 0.09 » 0.12
Tegoline	» » 0.50 » 0.60
Patate	» » 0.10 » 0.15

Bachicoltura.

Abbiamo ricevuto diverse cartoline che ci danno relazione sull'andamento dei bachi che crediamo inutile riportare, ma ci sembra invece basterà riassumerle.

Ecco quanto dicono: Da Magnano di S. Daniele: I bachi vanno benissimo, si trovano fra la quarta muta e la salita al bosco.

La foglia di gelso cara e molto ricercata.

Da Faedis pure ci dicono che l'andamento è soddisfacente e che il raccolto di quest'anno è assicurato.

Presso a poco così si dice dappertutti i paesi circostanti.

Mercato del bozzoli

Lione, 12 (ore 12 mer.)

Nel dipartimento del Varo si debuttò col prezzo dei bozzoli da lire 3.25 al kilog. per galle di Francia.

Buggiano, 10 (ore 12 mer.)

I bozzoli comparsi oggi in piazza furono di kilog. 1200 a si vendettero al prezzo di lire 3.20 a 3.50.

NOTIZIE TELEGRAFICHE**Le inondazioni nell'Ungheria.**

Vienna, 13. Terribili particolari giungono dai luoghi inondati. In causa degli uragani che si rinnovano ogni giorno, i pericoli per la località di Mako, Lele, Basarhely crescevano ad ogni ora. Per fortuna, riuscì di fare un taglio nella diga, per far rientrare le acque nel fiume; si ebbe un notevole abbassamento. Sabato sera, l'irrompere furioso delle acque abbattendo un argine, lo sospingeva contro le roste improvvisate sulle quali lavoravano parecchie centinaia di braccianti. L'urto avvenne con tanta violenza, che tutte le roste si tremarono. I braccianti, impauriti, si diedero a pazzia fuga; e dovettero gli ussari, colla spada sguainata, ricacciarli al lavoro.

Nella località di Lele, dove crollarono parecchi edifici, gli abitanti non volevano abbandonare le loro case. Dovettero i gendarmi, colla baionetta innastata, farli uscire dal paese, su apposite barche. La desolazione è immensa.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Comunicato. (1)**Fallimento Rebasti.**

Ancora non è ultimata l'istruttoria del processo istituito a carico del sig. Antonio Rebasti; e questi continua a soffrire la privazione della libertà causa che l'Autorità Giudiziaria non ha potuto mettere al sicuro cento Salvietti il quale rubò ad un tale sig. Elmi della merce per circa 450 lire, merce da porsi — tra tanta — nel compendio attivo a favore dei creditori Rebasti.

E se questo Salvietti si rende definitivamente irreperibile il fallito avrà da godere in eterno le delizie del carcere e l'ansia per l'attesa di un giudizio? E dire che il ricercato si trovava giorni fa a Padova, in prigione, a scontare altra pena; e fu rilasciato, senza accorgersi che il Tribunale Correzionale di Udine lo aveva richiamato per procedere su quest'ultimo fatto!

Ci auguriamo ardentemente che la sempre vigile e solerte Autorità riesca a snidare quest'uccello di bosco, o quanto meno che ponga termine a questo Processo per così far risplendere e conoscere la verità e la giustizia.

Per quanto riguarda poi la gestione susseguente al fallimento, tenuta dal Curatore avvocato dott. Gio. Batt. Antonini, dobbiamo deplorare che, non appena avvenuta la catastrofe, non sia illico et immediata data mano a sequestrare la merce che era data ai vari mercatanti di girovaghi, per un valore di pressoché ottomila lire; si è atteso dei mesi a richiamare costoro alla resa di conto, ed infruttuosa questa perle si sono reciprocamente, ed a terzi, venduta e fatta sparire la roba col 30 e 40 per cento di meno di quella che a loro stessi ora fitturata dal Rebasti; e ciò porta danno non lieve ai creditori, che potevano incassare da altra persona il 18 per cento netto da ogni spesa.

Preghiamo adunque la suddetta Autorità a sollecitare la definizione di questa pendenza affinché brilli luce meridiana in questa intricata faccenda.

Udine, 13 giugno 1887.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

D' AFFITTARE Vasta bottega ad uso Chinaglieria o Merceria, Mercatovechio Num. 1.

Ai Viticultori.

I sottoscritti si pregiano d'avvertire che, stante il gran successo ottenuto il decorso anno nella costruzione di apparecchi per aspergere le viti con il solfato di rame e idrato di calce, si sono completate forniture di detti strumenti di qualsiasi forma e dimensione e cioè:

Pompe a mano complete L. 8
» a zaino tutte in rame » 22
» a compressione d'aria » 24
nonché carruola ad una e a due ruote in rame ed in ferro.

Sono pure sempre forniti di tubi di gomma per questo uso.

Fr. telli Savoia, Codroipo.

N.B. A richiesta dei signori committenti si spedisce gratis il Catalogo speciale e illustrato.

D' AFFITTARE

in Via Gorgi N. 10 due camere ammobiliate con scuderia.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fentili comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta. Rivolgersi per informazioni e trattative presso la suddetta Ditta

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Angilli)

Vendita **Essenza d'aceto** ed **Aceto di puro Vno.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE di Adolfo de Torres y Herm.º di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garanziti e genuini VINI DI SPAGNA Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante ecc.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO in Mercatovechio o via del Carbone N. 3 Rivolgersi allo studio dell'avv. BASCHIERA

ALL' OSTERIA

« AL DUILIO »

presso il portone di Grazzano si vende Vno nero di Albana « Pinot » a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro, Bianco nostrano « Picolit » squisito a centesimi 90 al litro.

BARCELLA LUIGI

UDINE

VIA TREPOSTO N. 4. (Piazza Porta).

FABBRICA

articoli per l'edilizia e per la conservazione del seme con deposito di Microscopi dello miglior Fabbriche, Valenti, Copri-Oggetti e Porta Oggetti, Tricicloglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc. ecc.

Fornisce pure microscopi ed abili confezionatori del seme Bachi a chi ne facciano richiesta.

DEPOSITO

Oggetti per Letterie o per l'allattamento artificiale dei vitelli.

ELISIR di FERRO

CON CHINA E RABARBARO

preparato da Antonio Maddalozzo

farmacista in Meduno

che smercia da 20 anni con successo sorprendente come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio inapprecabile nell'impovertimento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emoroidarie, dispepsie ed atonia del ventricolo, leucoree ed altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. È di sapore gradevole di facilissima digestione.

Deposito in Udine; presso la farmacia Filippuzzi-Girolami

CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kehler N. 3.
Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE
a prezzi modicissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.
Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobilie, su vogli stili.

In Castello d'Aviano d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Moretti, proprietari.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1.º e il 16 d'ogni mese.
La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.
I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

L'art. et l'Industrie Periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi tabelle colorate per sarti.
Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi al:

Ufficio periodici-Hoepli Milano
37 — Corso Vittorio Emanuele — 37
o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi**PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA**

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno **franche** a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Erbs.

Orario della ferrovia

Vedi in quarta pagina.

Congratulazioni.

Al nostro egregio concittadino Ingegnere Amleto Cucchini Capitano del Regio Navale in missione quale professore alla R. Accademia Navale di Livorno, in questi giorni nominato Capitano, mandiamo le nostre congratulazioni.

Bambino pericolante salvato dal padre.

Certo Scialini Pietro di via Prachiuso, verso l'una e mezza di ieri, stava per cacciarsi a fare un pisolletto; quando lo colpirono le grida di una sua figlia: — Oh Dio, papà! che si annega! — Corra da basso, e vide un figlio caduto nel rojello, già sommerso. Lo trasse subito dall'acqua e con prolungate cure poté salvarlo.

